

L'INTESA

Confcommercio, nuovi accordi sindacali



La firma del protocollo

► TRENTO

Confcommercio Trentino e le Organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil-tucs Uil, hanno sottoscritto ieri un protocollo d'intesa, risultato degli incontri sindacali interscambiati negli ultimi mesi, durante i quali si è concordato di dare un nuovo corso alle relazioni del settore e di attivare un percorso condiviso finalizzato, per gli ambiti di intervento delegati alla contrattazione integrativa territoriale dal Contratto Collettivo nazionale, alla sottoscrizione di un Accordo integrativo di 2° livello.

«Esprimo ampia soddisfazione

ne – ha dichiarato il presidente di Confcommercio Trentino Giovanni Bort – rispetto alla sottoscrizione di questa intesa ed all'attivazione di un percorso condiviso che dovrebbe portarci alla sottoscrizione di un accordo territoriale di 2° livello». «Confcommercio Trentino – spiega Marco Fontanari, vicepresidente e delegato alle politiche del lavoro di Confcommercio Trentino – sta investendo fortemente nella promozione e sensibilizzazione delle imprese associate sui temi della formazione, dell'alternanza scuola-lavoro, del welfare aziendale e delle politiche attive del lavoro.

Confcommercio

«Integrativo provinciale in primavera»

Dopo anni di stasi si apre la possibilità di instaurare un contratto integrativo provinciale del commercio. Ieri l'Unione Confcommercio assieme a Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno firmato un protocollo d'intesa, che riguarda alla primavera 2018 la firma di un accordo. «Esprimo ampia soddisfazione — ha dichiarato il presidente di Confcommercio Gianni Bort — rispetto alla sottoscrizione di questa intesa ed all'attivazione di un percorso condiviso che dovrebbe portarci alla sottoscrizione di un accordo territoriale di secondo livello». Soddisfazione anche da parte del vice Marco Fontanari e dei sindacati, in particolare Lamberto Avanzo della Fisascat ricorda che «dopo decenni era ora che le parti iniziassero un percorso». Interviene anche l'assessore Alessandro Olivi: «Un importante passo che segna l'inizio di un nuovo corso nelle relazioni in settori in cui da troppi anni non si firmano integrativi. Un segnale del miglioramento della congiuntura». Intanto stamattina, dalle 9.30, è previsto un presidio unitario davanti a Federcoop in occasione dello sciopero nazionale dei lavoratori di Federdistribuzione e Distribuzione cooperativa (Famiglie coop, Superstore, Pam, Ovs, Aspiag). Usb non aderisce: «Non è altro che la celebrazione di un rito» dice Casagrande.

E. Orf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA